

## Lavorare insieme nei campi: quanti frutti da un solo progetto!

*Impegnarsi per ottenere un risultato concreto, visibili in pochi giorni, come la crescita di una pianta*

*Rasare un prato dove andranno a giocare i bambini di un asilo nido*

*Entrare in relazione con giovani volontari del servizio civile*

*Aiutare gli anziani che, curvi, curano le piante e liberano il terreno dalle erbacce*

*Indossare il gilet delle Associazioni durante il lavoro, sapendo che poi una signora gentile lo laverà per la prossima volta*

*Imparare a non fare tardi perché c'è qualcuno che conta su di te*

*Capire che il verde pubblico è un bene comune e va tenuto pulito*

*Imparare in italiano termini e concetti utili per inserirsi, con un po' di fortuna, nel mondo del "lavoro verde".*



Le associazioni Aeduca e Seniores, dedite alla valorizzazione del verde pubblico, della tutela dell'ambiente urbano e dello sviluppo umano sostenibile, hanno aggregato altre realtà del volontariato romano che promuovono l'educazione e l'integrazione dei migranti, per realizzare insieme un progetto dal forte significato educativo.



*Casa Africa e Acisel:  
le Associazioni che guidano i migranti  
nel progetto*

Iniziato a maggio 2018, il progetto terminerà in dicembre e avrà coinvolto più di 30 migranti in un'esperienza formativa, teorica e pratica, delle attività dell'orticoltura, floro-vivaistiche, e della manutenzione del verde pubblico.



22 maggio: si  
piantano le  
patate

12 giugno: le  
prime piantine

Il vivaio di Via  
Greve



## ORTI URBANI INTERGENERAZIONALI E SOLIDALI

IL PROGETTO E' REALIZZATO  
DALLE ASSOCIAZIONI



**Seniores ITALIA**  
Lazio



Grazie al finanziamento di Roma Capitale, il progetto è già nella sua fase attuativa. Considerato progetto di pubblica utilità, è volto a creare una cittadinanza solidale, fornire un'opportunità formativa a soggetti svantaggiati, e favorisce nel contempo il dialogo tra generazioni e tra culture diverse. Ai giovani migranti coinvolti nella sua realizzazione, sta offrendo una grande opportunità di integrazione.



ROMA CAPITALE

IL PROGETTO E' STATO ELABORATO NELL'AMBITO  
DELLA RETE TEU  
PROMOSSA E COORDINATA DAL CESV





## 15 MAGGIO-30 GIUGNO UN PRIMO BILANCIO

**10 gli incontri svolti** dal 15 maggio al 30 giugno, tra teorici e “sul terreno”,  
**14 i ragazzi beneficiari** delle attività,  
**2 le Associazioni** coinvolte: **Casa Africa** e **Acisel**, mentre altre stanno aderendo ora al progetto, offrendo ad altri giovani l’opportunità di unirsi ai primi,  
**2 gli eventi conviviali** già organizzati: l’inaugurazione del vivaio di Aeduca in Via Greve, e la festa di fine anno del Nido “Il Lirio d’oro”, adiacente agli orti urbani di Via Portuense. Presenti tutte le maestre e le famiglie dei quasi 70 bambini del nido, alcuni giovani migranti hanno animato la festa in giardino, suonando il tamburo e l’armonica a bocca.



## TEORIA E PRATICA “SUL TERRENO”

Riconoscere un terreno fertile da uno inerte, imparare di cosa si compone il terriccio, conoscere l’uso dei fertilizzanti naturali, imparare a pulire il terreno e prepararlo per la piantumazione.

Ricostruire la filiera della produzione floro-vivaistica: dalla terra alla riproduzione delle piantine nei vivaio, alla distribuzione, fino alla vendita nei supermercati o nei chioschi, conoscere le operazioni del mercato all’ingrosso dei fiori a Roma, imparare i processi industriali di triturazione degli sfalci, di piante e rami per la produzione di terriccio. Visitare un vivaio, capire come funziona un’azienda agricola, che cos’è un orto didattico e un’azienda multifunzionale...e tanto altro!



## GIOVANI MIGRANTI: UN PASSO AVANTI VERSO L’INTEGRAZIONE

Il progetto offre molte occasioni di socializzazione tra giovani migranti, i volontari e in generale la popolazione romana.

Gli appuntamenti alla fermata della metro, i discorsi sul bus o sul trenino con gli altri utenti dei mezzi pubblici incuriositi da tanti ragazzi accompagnati da una signora italiana, i consigli sugli orti riguardo alle operazioni da fare e quelle da non fare, il corretto utilizzo della motozappa o del tagliaerba, le pause dal lavoro al fresco intorno alla rimessa, il ritorno verso il trenino con lo scambio di impressioni sul lavoro fatto e su tutto quello che rimane ancora da fare, il ripasso dei concetti salienti e dei vocaboli nuovi usati nell’arco della mattinata.

Queste azioni rafforzano i legami dei migranti con i volontari delle associazioni, aumentano nel contempo il senso di responsabilità dei giovani migranti, li motivano nel seguire un percorso che offre loro maggiore sicurezza di sé e propone un’esperienza concreta in un settore che può assorbire manodopera nella capitale e nei suoi dintorni.

Di particolare interesse anche lo scambio con i giovani che prestano il servizio civile presso il Vivaio di Aeduca attraverso il progetto Cesv “Giovani energie di cittadinanza”.

